

AL LAVORO PER ORGANIZZARE TRE GRANDI DIFFUSIONI STRAORDINARIE DELL'UNITÀ

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tre grandi appuntamenti diffusionali — il 3 aprile ed il 1. maggio — costituiscono un'iniziativa il cui successo richiede l'impegno e la mobilitazione di tutto il partito. Vogliamo ricordare che i risultati dello scorso anno in queste date hanno permesso al nostro giornale di raggiungere tirature che nessun altro quotidiano italiano ha mai toccato. Ma, al di là delle cifre, ciò che preme sottolineare è il contenuto politico di questo « mese di diffusioni straordinarie », il suo significato di dialogo con l'opinione pubblica sulle proposte dei comunisti per risolvere i grandi problemi del Paese. Così vanno intesi gli obiettivi, ad esempio, della federazione di Milano che si impegna a portare la diffusione dalle 85.000 del 3 aprile, alle 90.000 del 24 aprile sino alle 100.000 del 1. maggio. Da segnalare anche l'impegno dei comunisti romani che nel quadro delle iniziative per il congresso della loro federazione effettueranno mercoledì 30 marzo una diffusione straordinaria nei luoghi di lavoro.

Gli operai, gli indiani e qualcos'altro

DINANZI ai problemi drammatici che urgono, dinanzi alle dure esigenze della lotta contro l'inflazione, all'espansione di ogni sorta di « ghetti » non è davvero da stupirsi se il Paese è irpinto, se la domanda di sostanziosi novità cresce e preme. Semmai, ci sarebbe da stupire del contrario. Perché, come sempre, non può essere tutto nero: tra gli altri, la constatazione di uno stato di tensione e tanto meno l'inflazione a priori, che anzi è di per sé un segno di consapevolezza e di non acquiescenza. Piuttosto bisogna cercare di analizzare lo stato d'animo complessivo in tutti i suoi risvolti, e vedere quali sono le spinte maggiori e prevalenti. Altresimile si rischia di porsi da un'infelice sbagliata.

Da un'altra sbagliata, ad esempio, è partita tutta quella parte della stampa che, sostenuta da colpevoli deformazioni televisive, non ha saputo cogliere il senso vero dei più importanti avvenimenti italiani delle ultime settimane: lo sciopero nazionale industriale del marzo e lo sciopero generale di Roma e del Lazio del 24. Perché vi erano state in precedenza le agitazioni studentesche e poiché vi erano stati gli episodi sanguinosi di Roma e di Bologna, tutta l'attenzione si è rivolta ad una unica direzione: vedere se e fino a quale punto, le cose sarebbero andate bene, e in quale misura, contestazione nei confronti dei sindacati. Da conseguenza, come non abbiamo mancato di rilevare — le cronache hanno puntato sulla ricerca puntigliosa degli incidenti verificatisi fuori e al margine delle manifestazioni, nel caso di Roma, senza menzionare neppure nel riassunto degli « slogan » ritratti dal corteo « alternativo ».

Non sottovalutiamo affatto, perché non siamo né distratti né incoerenti, la gravità delle aggressioni e delle violenze cui si sono abbandonati durante gli scioperi sindacali, e tampono la consistenza della controdimostrazione messa in atto mercoledì scorso sul limitare di piazza San Giovanni. Diciamo però che chi ha voluto vedere solo questi elementi si è chiudono deliberatamente alla comprensione di fenomeni ben più decisivi della realtà nazionale.

PRIMO. Le classi lavoratrici e la classe operaia in un modo o un altro, pur attraversando uno dei periodi più duri e difficili della propria vita possibile, è in possesso del primato di fatto. La sua forza, il suo peso, sono stati praticamente totali. L'unità di azione e di pensiero, il suo dinamismo, il suo impulso, sono stati, in termini di lotta, inimitabili. Perché vediamo che i vari partiti e movimenti, con un tenace trionfalismo, per ottenere gli stessi, e a fondere nel corpo sociale la democrazia e la partecipazione sono fatti compiuti e hanno raggiunto il loro scopo. Ma ancora una volta non stiamo ottimisti. Perché constatiamo che il tessuto democratico del Paese regge così come regge l'unità dei lavoratori. Perché vediamo che i vari partiti e movimenti, con un tenace trionfalismo, per ottenere gli stessi, e a fondere nel corpo sociale la democrazia e la partecipazione sono fatti compiuti e hanno raggiunto il loro scopo.

Ma ancora una volta non stiamo ottimisti. Perché constatiamo che il tessuto democratico del Paese regge così come regge l'unità dei lavoratori. Perché vediamo che i vari partiti e movimenti, con un tenace trionfalismo, per ottenere gli stessi, e a fondere nel corpo sociale la democrazia e la partecipazione sono fatti compiuti e hanno raggiunto il loro scopo.

Secondo. Troppi osservatori hanno rivelato una irrisolta opposizione all'attuazione di un programma di riforme, che ha fatto perdere il senso di una battaglia necessaria. Accanto alla crisi e necessaria difesa di non

Nell'incontro di domani non si discuterà solo il decreto sul costo del lavoro

I sindacati: il governo deve assumere concreti impegni per gli investimenti nel Sud

Dichiarazioni all'« Unità » del segretario della CGIL Rinaldo Scheda - Martedì nuova riunione del Direttivo della Federazione sindacale - Ribadita la richiesta di eliminare gli articoli 3 e 4 sulla contrattazione e la scala mobile - Le condizioni per una intesa

Previsti altri incontri

Il PSI: può proseguire la ricerca di un'intesa

La discussione sul programma - I colloqui a fatto positivo » per Zaccagnini - Intervista di Andreotti

ROMA — Domani sera i sindacati si incontrano con il governo. Questioni in discussione: occupazione nel Mezzogiorno e per i giovani; controllo dei prezzi; soppressione degli artt. 3 e 4 del decreto sulla fiscalizzazione, modifica della legge che cambia il calcolo degli scatti di anzianità.

Per quanto riguarda il controllo dei prezzi, il segretario della CGIL Rinaldo Scheda, nel corso dell'intervista, ha detto: « Il governo deve assumere impegni precisi per gli investimenti nel Sud. I sindacati sono pronti a dialogare con il governo, ma solo se il governo è disposto a eliminare gli articoli 3 e 4 della legge sulla contrattazione, e a garantire la scala mobile ».

USA, URSS, Cuba e la decolonizzazione dell'Africa



USA, URSS, Cuba e la decolonizzazione dell'Africa

Poco più di un mese dopo quella del mercoledì 20 aprile, il 3 aprile ed il 1. maggio, costituiscono un'iniziativa il cui successo richiede l'impegno e la mobilitazione di tutto il partito.

Non tutti gli interventi, per la verità, sono altrettanto rozzoli e snocciolati dalle motivazioni, ma non mancano certo, e non solo schematiche, le affermazioni, all'espressione di una preoccupazione per la possibilità che l'Africa venga a trovarsi in una situazione di arretratezza, di sottosviluppo, di crisi, di emarginazione politica, economica e culturale. Come si è visto, si tratta di una preoccupazione che non è solo di un'area, ma che coinvolge l'intera comunità internazionale.

In assemblea a Genova operai e agenti di P.S.

Una assemblea comune di operai e di dipendenti della pubblica amministrazione e della polizia, ha convocato la riforma e il sindacato della polizia. Alla manifestazione — cui hanno aderito forze politiche e enti locali — hanno partecipato oltre diecimila persone. Da domani a Roma si terranno le elezioni per il comitato di base della giunta NELLA FOTO un momento dell'assemblea di Genova ALLE PAGINE 4 E 8

Conclusa la riunione dei capi di Stato o di governo dell'Europa dei 9

I problemi della crisi e dell'occupazione segnano i lavori del Consiglio europeo

Il documento economico finale mette l'accento sull'esigenza di « intensificare la cooperazione internazionale » - Andreotti: dare alla Comunità un ruolo attivo nella lotta contro gli squilibri - Trovato un accordo per il vertice dei paesi industrializzati

Due generali indiziati per i danni di guerra inventati

Due generali, tra i quali Benigno Zaccagnini, sono stati indiziati per lo scandalo Lockheed, dopo aver inventato danni di guerra inesistenti. A PAGINA 5

Muiono due bimbi in un istituto di suore

Due bambini, di tre e otto mesi, sono morti per cause sconosciute in un istituto di suore a Roma. I medici hanno riscontrato che i bambini erano malati da tempo. A PAGINA 5

E' uno dei capi dei NAP l'assassino dell'agente Graziosi

E' Antonio La Morsa, uno dei capi dei NAP, il responsabile dell'omicidio dell'agente Graziosi. A PAGINA 10

Il super kolossal «Gesù» da stasera in TV

Conclusa la stesura in TV del più grande kolossal di Zaccagnini: Gesù. A PAGINA 15

Oggi si vota nelle scuole per il Consiglio della P.I.

Dalle 8 alle 20 di oggi in tutte le scuole sono aperti i seggi per l'elezione del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione. L'importante competizione elettorale interessa un milione di persone: docenti, non insegnanti, tecnici e personale amministrativo della P.I.

i Puritani

Esistono tra i puritani... la lotta sempre aspra dai puritani. Conoscendo per anni l'esperienza di un puritano, del resto conosciuto, è da tempo che non si discuteva mai, e dunque non si discuteva mai, dei puritani, e di come si comportavano nei confronti delle persone. Anche se noi, puritani, non abbiamo mai avuto un'idea di cosa fossero i puritani, ma solo una vaga impressione di una certa moralità, e di una certa rigidità.

Corsari a Roccacannuccia?

Torna di questi, l'era... la grande battaglia di Roccacannuccia. La storia di questa battaglia è molto interessante, e merita di essere conosciuta da tutti.

Corsari a Roccacannuccia?

Torna di questi, l'era... la grande battaglia di Roccacannuccia. La storia di questa battaglia è molto interessante, e merita di essere conosciuta da tutti.

Luca Pavolini

La direzione del PCI è convocata per giovedì 31 marzo alle ore 9.

Alberto Jacoviello

Verde Vegetti

Ennio Polito